

DIPARTIMENTO DI LETTERE

PROGRAMMAZIONE DI LATINO BIENNIO

Quanto di seguito elaborato non vuole sostituire il lavoro svolto dalla commissione per la revisione dei curricoli in questi anni che rimane sempre e comunque un punto di riferimento per coloro che vogliono andare al di là del semplice "obiettivo" e cogliere la riflessione didattica e formativa alla base dell'obiettivo stesso.

OBIETTIVI (da raggiungere al termine del BIENNIO)

1. Conoscere la morfologia e i principali costrutti sintattici nei loro aspetti essenziali
2. Memorizzare il lessico più frequente
3. Comprendere il significato di un testo latino semplice individuandone le strutture morfosintattiche principali anche con l'aiuto di note linguistiche e di contestualizzazione
4. Tradurre in italiano mediante l'uso ragionato del vocabolario
5. Individuare le relazioni esistenti tra il sistema linguistico italiano e quello latino
6. Accostarsi gradualmente al patrimonio culturale della civiltà latina

Nel passaggio dalla classe prima alla classe seconda dovranno essere consolidati ed eventualmente approfonditi alcuni obiettivi già indicati come fondamentali per le classi prime. Ad essi si aggiunge un approccio sistematico al testo come "laboratorio" di deduzione e consolidamento della norma.

OBIETTIVI

- Riconoscere e descrivere le strutture morfosintattiche latine spiegate e confrontarle con quelle italiane corrispondenti per osservarne le somiglianze e le variazioni.
- Cogliere nell'italiano il substrato linguistico del latino facendo propria la continuità fra le due lingue
- Comprendere e riproporre nei testi presentati alcuni elementi di civiltà latina con eventuali legami con la storia e/o la mitologia
- Conoscere alcuni passi di autori latini in originale e/o con testo a fronte in traduzione sottolineando i principali legami con gli elementi di storia (CLASSI SECONDE)
- Leggere scorrevolmente, con l'accentazione corretta
- Riconoscere le principali strutture e gli elementi morfosintattici di base (CLASSI PRIME)
- Riconoscere le strutture morfosintattiche studiate specifiche della lingua latina (CLASSI SECONDE)
- Conoscere il lessico di base che favorisca la comprensione e faciliti l'incontro (anche in traduzione) con i documenti letterari latini.
- Applicare correttamente le procedure metodologiche di traduzione apprese
- Consultare correttamente il vocabolario operando scelte lessicali e sintattiche pertinenti al contesto
- Dimostrare di aver compreso il contenuto di un testo latino mediante una traduzione corretta e pertinente anche con l'ausilio di note esplicative
- Sviluppare attraverso lo studio della lingua latina le competenze logiche e linguistiche e le capacità di memorizzazione organizzando e schematizzando i dati acquisiti

CONTENUTI (CLASSI PRIME)

1. INTRODUZIONE ALLA LINGUA LATINA E FONOLOGIA
- Il tema: particolarità di una lingua flessiva. I casi
- L'alfabeto, la pronuncia, le leggi dell'accento
2. LA TRADUZIONE DAL LATINO
- Lessico: 250-300 parole di alta frequenza (eventualmente organizzate in campi semantici e/o famiglie linguistiche)
- Metodo di traduzione
- Uso del dizionario
3. LA MORFOLOGIA
- Il sistema verbale il paradigma il verbo <i>sum</i> l'indicativo, imperativo, congiuntivo e/o infinito delle 4 coniugazioni attive e passive il participio
- Le cinque declinazioni
- Gli aggettivi della prima e seconda classe e gli aggettivi pronominali
- I pronomi personali, possessivi e determinativi /dimostrativi con particolare attenzione all'uso di <i>suus</i> ed <i>eius</i> ; relativi
4 A *- LA SINTASSI
- Il periodo: principale, coordinate e subordinate
- Sistema della subordinazione: completive, circostanziali, attributive
- Le proposizioni subordinate con l'indicativo
- Le finali e (eventualmente) le completive
- Le consecutive
- Il <i>cum</i> col congiuntivo
- I principali complementi
4 B *- LA SINTASSI
- Il periodo: principale, coordinate e subordinate
- Sistema della subordinazione: completive, circostanziali, attributive
- Le proposizioni subordinate con l'indicativo
- Le infinitive
- I principali complementi

* Il docente potrà decidere se svolgere gli argomenti di 4A o 4B.

CONTENUTI (CLASSI SECONDE)

1. LA TRADUZIONE DAL LATINO E GLI AUTORI
- Lessico: un glossario di almeno 250-300 parole (eventualmente organizzate in campi semantici e/o famiglie linguistiche)
- Consolidamento del metodo di traduzione
- Analisi di 10-12 testi di autore (qualora il livello della classe lo consenta)
2. LA MORFOLOGIA
- I gradi dell'aggettivo
- I pronomi indefiniti e interrogativi (cenni)
- Il gerundio e il gerundivo
- I verbi deponenti e semideponenti
- I composti di <i>sum</i>
- I verbi irregolari: <i>fero; fio ; volo, nolo, malo; eo</i>
- Il passivo dei composti di <i>facio</i>
3. LA SINTASSI
- Ripasso dei principali costrutti sintattici trattati l'anno precedente
- Nucleo 6.A o 6.B secondo le scelte operate dal docente l'anno precedente
- Le funzioni del participio, del gerundio e del gerundivo
- L'ablativo assoluto
- La perifrastica attiva e passiva
- Le interrogative dirette e indirette

VERIFICA

Le verifiche **scritte** per la valutazione delle competenze di traduzione saranno **almeno due nel trimestre** e **almeno tre nel pentamestre** e potranno proporre fin dall'inizio testi e non frasi. Verranno scelti passi non molto lunghi, la cui comprensione potrà essere facilitata dalla conoscenza dei contenuti oppure da alcune indicazioni per la contestualizzazione.

Saranno utilizzate inoltre altre tipologie di verifiche orali o scritte (**almeno una nel trimestre e almeno due nel pentamestre**) per valutare le conoscenze morfologiche e singoli obiettivi circoscritti di sintassi e di lessico.

La collaborazione all'apprendimento, al recupero e al potenziamento potrà essere verificata tramite l'eventuale correzione a campione dei compiti domestici, gli interventi spontanei e/o richiesti, l'atteggiamento durante le attività, la regolarità nello svolgimento dei compiti.

VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la **traduzione**, rispetto ai criteri di valutazione in uso nel triennio, si ritiene opportuno assegnare più importanza ad errori che, pur non compromettendo la comprensione del senso, dimostrano che non è stata riconosciuta la struttura morfosintattica del testo latino. Nel biennio, infatti, considerare la comprensione del significato prioritaria rispetto agli errori rischia di incentivare l'approssimazione e di ostacolare la messa a punto di un metodo di traduzione rigoroso indispensabile per affrontare i testi più impegnativi che saranno proposti al triennio e di fronte ai quali affidarsi all'intuizione del significato, indipendentemente dalla comprensione della struttura, diventa improponibile.

Per quanto riguarda la **teoria**, sarà richiesto di conoscere, saper esporre e dimostrare di aver memorizzato consapevolmente almeno il lessico di base, la morfologia e le regole di sintassi necessarie per la traduzione dal latino,.

Concorreranno a determinare il voto proposto in sede di scrutinio:

- la valutazione delle verifiche formative e sommative orali e scritte ed eventualmente dei compiti domestici
- la frequenza, la pertinenza e la correttezza degli interventi spontanei in classe
- la collaborazione all'apprendimento e al recupero
- i progressi registrati nel processo di apprendimento
- l'autonomia nell'organizzazione del proprio percorso di apprendimento